la Nuova di Venezia e Mestre

Le categorie unite: «Patto per Venezia»

Ieri prima riunione a palazzo Sandi. «Il commissario dovrà continuare i lavori e ridurre la burocrazia»

VENEZIA

Tredici associazioni di categoria per il «Patto di Venezia». Un'alleanza che dovrà esporre le priorità dell'economia veneziana al nuovo commissario, ma anche continuare il lavoro, e formare una sorta di tavolo tecnico permanente che possa aumentare la «forza contrattuale» delle varie categorie.

Prima riunione dei soci fondatori ieri mattina a palazzo Sandi, sede dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili di Venezia. Prima cosa da fare, hanno detto insieme alla fine della riunione, è quella di evitare la paralisi conseguente alla crisi politica. «Non ci dovrà essere blocco dell'attività amministrativa», dice il presidente di Ance e promotore dell'iniziativa, Ugo Cavallin, «perché a pagarne il prezzo sarebbero le nostre aziende, ancora colpite dalla crisi, e dunque i lavoratori e la città». La prima richiesta che sarà avanzata in modo unitario al nuovo commissario sarà quella di portare a termine i progetti già avviati e le opere cominciate dalla precedente amministrazione». Un elenco di priorità sarà consegnato al nuovo commissario di governo nei prossimi giorni. Le categorie si attendono dunque decisioni rapide e una riduzione dei tempi della burocrazia. Che in questo momento, dicono, si allungano proprio a causa della crisi politica e dell'assenza di guida negli uffici comunali. Alla riunione di ieri hanno partecipato appunto in tredici, in rappresentanza di altrettante categorie economiche della città. Dunque, Ance Venezia (i costruttori edili) con il presidente Cavallin e il direttore Antonio Vespignani; la Confartigianato Venezia con il presidente Gilberto Dal Corso e il segretario Gianni De Checchi; Confindustria Venezia con Antonio Baldi e Luigi Brugnaro, presidente di Umana; E poi Roberto Magliocco e Luigina Franzò, presidente e direttore di Ascom, Elio Dazzo (Aepe), Renato Fabbro e Claudio Citran, segretario provinciale e cittadino della Cna, la Confederazione degli Artigiani, Dino Lazzarotto direttore della Confcooperative, Francesco Mattiazzo presidente di Confesercenti, Franco Mognato direttore di LegaCoop, Francesco Antonich vicedirettore di Confcommercio, Stefano Ervas vicepresidente di Coldiretti, Ivan Pelasgo e Pier Orlando Roccato, presidente e direttore di Apindustria, Claudio Scarpa direttore dell'Ava, l'associazione veneziana albergatori. Un fronte unico che farà «lobby» per tutelare i diritti dell'economia veneziana e delle sue imprese. «Un fatto straordinario» commenta Cavallin «che ci consente di fare squadra». *(a.v.)*

Ugo Cavallin (Ance)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.